Conto corrente con la Posta — Gallarate, 20 Marzo 1915. — Anno XI — Num. 12

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina » 1.—
Cenni cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliaght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 39 Milano, telefono 21

Vita Gallaratese

Niente di nuovo sotto il sole

Si dice che i clericali sono misoneisti, oscurantisti, passatisti ecc. ecc. A Gallarate invece essi han voluto dar prova di grande... modernità, anzi di... futurismo.

Cominciarono dal loro giornale.

L'*Eco*, la solita *Eco*, la vecchia *Eco*, l'ex *Eco del Gallaratese* s'è trasformata nel "*Nuovo Eco Gallaratese*„.

Ha cambiato veste, sesso, paese, carta... che è più sostenuta.

L'*Eco* è diventata... maschile e per di più... *nuovo*. (Gli *echisti* schivano le femmine quindi anche la... grammatica!): non è più l'*Eco del gallaratese*, ma semplicemente l'*Eco gallaratese*... Ha ristretto nel titolo la sfera, anzi l'emisfero della sua azione, l'emisfero però viene allargato nel testo.

Ed è per questo che il *Nuovo Eco* è stampato a Como; ha il direttore (oh! chi si vede?) in Foro Bonaparte a Milano; tiene la redazione e l'amministrazione a Varese; riceve abbonamenti a Gallarate, ove esiste anche una sotto-redazione, epicentro della palingenesi clericale destinato ad abbattere i democratici ed i liberali di Gallarate e paesi circonvicini. Così che accanto a corrispondenze di Cardano si leggono quelle di Busto: subito dopo le notizie di Sesto si trovano quelle di Valdomino, la Rasa, Abbiate Guazzone. Sembra la carta geografica di Europa in questi momenti di generale conflagrazione.

Chi ha bisogno di rintracciare gli scrittori dell'*Eco*, se non è un colombo... viaggiatore, deve possedere una profonda pratica del Varesotto, del Lario e della valle dell'Olona e fornirsi di un orario delle ferrovie e dei tram dell'alta Lombardia: salvo poi, dopo aver girato una settimana, correre il rischio di non trovar nessuno dei redattori dell'*Eco*, i quali (l'esperienza è maestra) si vengono a conoscere solo nelle necrologie quando son morti, e nelle lettere aperte di congedo quando sono licenziati o dimessi per ragioni... di famiglia.

Non si pretenda poi in nessun caso di aver contatto col direttore; esso è un... mito ed è forse quel "segreto di Gisella„, di cui all'appendice della *Eco*...

Il *Nuovo Eco* invano tenta nascondere l'età sotto l'Anno I° e il N. 1 della intestazione: se appena lo si guarda, si scorge subito l'antico e scordato organo clericale, che ha imperversato da lunga pezza in questa plaga l'obice (e che obice!) vecchio modello, che ha lanciato i suoi proiettili senza colpo ferire nel bersaglio nemico, perchè corazzato e garantito contro i danni di certi... strali.

Un tempo aveva il titolo pugnace "La Battaglia„, poi quello pretensioso di "Voce del Popolo„, infine accortasi di essere la voce d'un popolo muto, si rassegnò (quale modestia!) a fare il pappagallo, cioè l'*Eco del Gallaratese*. Andato a male anche questo mestiere, perchè dalle nostre parti pei volatili esotici non c'è fortuna, decise di rimanere sempre *eco*, ma almeno *nuovo* e... maschile.

Ma il vecchio pappagallo, esponente delle collere conalizzate, che ripete stucchevolmente le piccole malignità, le solite maldicenze, i cattivi pettegolezzi, che raccoglie le ciarle atrabiliari dei malcontenti d'ogni genere, venne subito riconosciuto. Perchè ha perso le penne ma non il... vizio.

Non basta cambiare nome ed insegna, come fanno le botteghe screditate, per attirare il pubblico e l'inclita: è la merce avariata che si deve bandire dall'esercizio se non si vuole frodare la buona fede dei lettori e non avvelenare la loro mente ed il loro palato.

A far ciò non pare disposto il *Nuovo Eco*: si vede che nei suoi magazzini vi è un grande stok di merce guasta e di contrabbando che vuole vendere e prodigare a prezzo di liquidazione ai Gallaratesi: e ciò per alto spirito... patriottico. Perchè la merce buona, le parole cortesi, il plauso lusinghiero, la lode allettatrice la tiene in serbo per il suo amico... Francesco Giuseppe di austriaca spettanza. Pei fratelli d'Italia e per quelli del proprio paese, insulti, menzogne, aggressioni: pei croati blandizie, difese, incoraggiamenti, panegirici.

E' per questo che il *Nuovo Eco* è sempre *L'Eco del Gallaratese*: non c'è proprio niente di nuovo sotto il sole!

Al Sig. Direttore del Nuovo ECO Gallaratese o a chi per lui.

*Nell'ultimo numero dell'*Eco, *più o meno* nuova *e più o meno* gallaratese, *leggo che la redazione dell'*Unione *è « infestata » da un « rabbioso cervello terremotato », da un « marinolo » che « sputa fiele » non sapendo « digerire la libertà di pensiero e di discussione degli avversari e razzola nel letamaio in cerca di rifiuti da gettare in faccia (e perchè non sul muso?) a chi non condivide le sue malsanaggini ».*

*Francamente: io conosco, sì, tra gli avversari.... clericali qualche piccolo marinolo e parecchi cervelli sgrammaticati, se non... terremotati, dei cui cenci pseudo-giornalistici e peggio che pseudo-polemici si è tante volte pavoneggiato codesto giornale; ma, per la verità, non ho mai notato che alcuno avesse una qualunque dimestichezza con l'*Unione. *Della quale — s'ella per avventura lo ignorasse — il Direttore* ufficiale ed effettivo (*non... mitico come quello dell'* Eco) *sono io, che ne curo la redazione e la compilazione dal 15 gennaio 1914 e ne assumo quindi tutta la responsabilità.*

Nella « fattispecie », diremo così... tetanantiana, *è proprio mia la prosa dell'articolo che ha provocato la... generosa ira di lei o di chi per lei.*

Com'ella vede, è quindi esclusivamente *al sottoscritto (reperibile, reperibilissimo il giovedì e venerdì d'ogni settimana in Gallarate alla Tipografia Moderna, gli altri giorni a Milano al n. 2 di Via Lamarmora) ch'ella, signor Direttore.... mitico de l'*Eco... *mascolinizzata, o chi per lei, deve se mai chiedere — ove lo creda — ragione e... soddisfazione.*

*Potrei rilevarle — ma forse non ne vale la pena — che l'*Unione *non ha mai usato verso Don Tettamanti il linguaggio rituperoso ch'ella... o chi per lei ha usato su l'*Eco *di domenica scorsa. Infatti. Se devo giudicarne dall'ultimo numero dell'*Eco *— parlar di Don Federico Tettamanti, anzi soltanto farne il nome, parrebbe significare poco meno che « razzolar » nel « letamaio in cerca di rifiuti (sic) da gettar in faccia agli avversari...? Ella, o chi per lei, è dunque più... — come dire? — anti...lettamandiano dell'*Unione *(Convenga che la trovata non fa eccessivamente felice!).*

Non m'indugierò in facili spigolature! Ad esempio: Ella, o chi per lei, parla di un « burlesco connubio radico affaristico che detiene *(sic)* la vita pubblica cittadina » *(sic); di « umoristici spiriti... nella* piaga dell'Arnetta » *(sic); di « polli » (meglio era forse dire del* tacchino) *di piazza Guenzati »; di « esami di coscienza » e di... « pasticcieri di elezioni » ecc. ecc.*

E perchè non dire addirittura che la « vita pubblica cittadina » (per servirmi del suo vocabolario), dalla quale il suo alter-ego *avv. Colombo,* magna pars, *con Don Federico Tettamanti, della campagna elettorale clericale dello scorso giugno, è stato cacciato a calci nel... clericalissimo podice (uno dei tanti sinonimi del « sedere ») è tutta un immondo letamaio, dal momento che si lascia « detenere » dal predetto connubio? Roba da chiodi!*

Nè meno divertente — ad esempio, dal punto di vista... nazionalistico, è la protesta per i vituperi di cui, a parer suo, noi saremmo colpevoli contro l' augusta *persona dell'Imperatore d'Austria! A proposito della quale ella, sig. Direttore, o chi per lei, non ci dice se la creda.... sacra o profana mentre reputa necessario farci sapere che è... assente!*

Grazie tante! Assente da Gallarate come don Federico Tettamanti... per ragioni di servizio! E per ciò solo, secondo lei, all'infuori e al di sopra della polemica locale...

*Io ho il profondo dolore di non essere del suo parere e, conseguentemente, di non poterle promettere per l'avvenire quel silenzio ch'ella consiglia agli amici e lettori dell'*Unione.

Mi creda, con la stima di cui ella è degno,

Cesare E. Aroldi.

P. S. Vengo a conoscere all'ultimo momento che Don Federico Tettamanti è tutt'altro che assente *come vorrebbe far credere il « Nuovo ».*

Egli infatti continua imperterrito, fra l'edificazione dei buoni fedeli e delle timorate penitenti, a fare il quaresimale a Cassano Magnago.

Tanto per la verità e per l'esattezza. Quando c'è la salute.....

AFFARISTI?

Cara **Unione,**

Vedi se ti è possibile di dar posto a questa mia lettera.

Leggo nell'*Eco del gallaratese*, e non per la prima volta, l'appellativo di « affaristi » contro coloro che, per usare una preziosità letteraria della stessa *Eco*, « detengono la vita pubblica cittadina ».

Ora, se io non erro, *affarista* è chi fa i propri affari senza scrupoli; mi pare quindi di essere pienamente in diritto, anche come semplice cittadino che ha contribuito a formare un'amministrazione di uomini capaci ed onesti, di protestare contro questo immeritato ed ingiurioso epiteto.

Mi assicurano che autore degli articoli polemici dell'*Eco* sia l'avv. Colombo Giorgio Luigi, l'elogiatore ed incensatore delle benemerenze di don Federico Tettamanti (e lo smentisca egli, se può). Perciò a lui direttamente mi rivolgo e gli chiedo se è disposto ad assumere la responsabilità di certe ingiurie.

Che io sappia, fra gli amministratori del Comune, sono *uomini d'affari*, commercianti ed industriali, sulla cui onestà e correttezza nessuno può fare la più piccola eccezione, non « affaristi ».

Gli « affaristi » ci sono, oh, se ci sono! C'è chi fa lo strozzino di professione, c'è chi alla vigilia della... trasformazione (chiamiamola pure così) del Piccolo Credito Bustese, vendeva a prezzo molto superiore le azioni di questa banca, mentre sapeva, necessariamente sapeva, che non valevano più di 12 lire. Ma questa gente, questi « affaristi » non sono democratici e tanto meno amministratori del Comune (Dio ce ne guardi e liberi!). Si guardi intorno l'avv. Colombo, egli che non è un affarista, e non durerà fatica a persuadersi che questa mala pianta non prospera precisamente nel... partito democratico.

Questo in via pregiudiziale.

Ma all'avv. Colombo ho da fare anche una dolorosa confessione.

Io fui, purtroppo, azionista e sono parente di ex azionisti della Banca del Piccolo Credito Bustese. Ricordo l'adunanza promossa proprio dall'*Eco*, per la sera del 13 maggio 1913 nei locali della Banca, in piazza Garibaldi, allo scopo di rendere edotti gli azionisti della vera situazione morale ed economica dell'istituto in... trasformazione (diciamo pure così!). Ricordo anche la successiva assemblea generale tenutasi in Busto Arsizio il 22 dello stesso mese di maggio, le discussioni ivi tenutesi; ricordo soprattutto le assicurazioni che a noi azionisti vennero date da chi affermava che le azioni valevano più di 25 lire ed assicurava... a parole che le 12 lire antiicipate per ciascuna azione non erano che una frazione garantita dal Credito Provinciale, salvo il pagamento della residua somma che sarebbe *indubbiamente* risultata dall'immancabile attivo della liquidazione. A proposito della quale liquidazione devo pure ricordare che in quell'assemblea generale vennero nominati tre liquidatori e fissato loro un compenso di lire 3000 per ognuno; fra questi liquidatori era proprio (guardate un poco!) l'avvocato Colombo Giorgio Luigi. Da quella assemblea (22 maggio 1913) ad oggi, **sono trascorsi quasi due anni** e nessuno ha più avuto nuove del Piccolo Credito.

Ebbene, concludendo, vorrebbe l'avv. Colombo, che non è un « affarista », come io sinceramente credo, darmi qualche notizia di questa benedetta liquidazione? Dopo tutto, se si è pappato o si papperà 3000 lire degli azionisti in qualità di liquidatore, avrà pur fatto qualche cosa.... Se le sarà onestamente guadagnate queste 3000 graziosissime lirette! Dopo due anni non mi pare un'indiscrezione chiedere se la liquidazione è finita.

Un ex azionista (purtroppo!)
del « Piccolo Credito Bustese ».

Ma querelateci, adunque!...

L'epicentro della... *palingenesi* colombo-tettamantiana, destinato ad abbattere, coll'aiuto del gruppo nazionalista e con quello della... provvidenza, il « bariseo connubio radico-affaristico che detiene la vita pubblica cittadina » ci fa sapere con quella... eleganza stilistica che tutti gli riconoscono, come un « rabbioso cervello terremotato », un « marinolo », un « Sancio Pancia », che « infesta » la redazione dell'*Unione*, non sappia « digerire » e perciò « voglia tappare la libertà di parola dell'*Eco* ».

L'epicentro (*vulgo*: « Nuovo Eco Gallaratese » – Sotto-redazione di Gallarate) anche questa volta ha torto.

Nessuno dell'*Unione* vuol « tappare la libertà » di chicchessia. Anzi, poichè dice l'epicentro che le nostre « spavalderie non trovano credenza neanche fra i polli di Piazza Guenzati » (mentre pare che l'abbiano trovata presso S. E. il Cardinale Arcivescovo di Milano!), ricordiamo ancora una volta a quelli dell'*Eco*, vecchia e nuova, **che noi siamo sempre in attesa di quella famosa querela**, da sei mesi annunciata, da noi più volte invocata e non mai venuta.

Vede, l'epicentro, noi siamo così poco desiderosi di impedire la libertà di discussione agli avversari clericali, che vogliamo, desideriamo, chiediamo la querela, con facoltà di prove, s'intende, appunto per dar modo all'*Eco* di dimostrare, alla face di un pubblico processo, che le nostre non sono che « spavalderie » « banalità » e che... certe accuse sono semplicemente... un tessuto di menzogne con sapienza ordite da tutti (noti bene, *tutti*) i preti di Gallarate e dalla grandissima maggioranza dei preti dei paesi vicini...

Fatevi coraggio adunque, e per quella libertà di parola che vi è tanto cara, querelateci!

IN CITTÀ

L'avv. Buffoni... non è un "fesso„

Lo sapevamo benissimo che l'avvocato Buffoni non si sarebbe lasciato convincere — neppure per ischerzo — a concedere un'*intervista*... esplicativa dello specchietto che lo riguarda e da noi pubblicato nel nostro n. 4. Tanto più che — come la *Lotta* mostra di credere — « la polemica che si è svolta e si svolge... sul *Preventivo* del 1915 **non ha nulla a che vedere con quello specchietto** ». L'avv. Buffoni non è un « fesso » e il *compagno* intervistatore dovrebbe saperlo quanto e più di noi. E poteva quindi risparmiarsi la fatica di interrogarlo.

Quanto ai bidelli e... bidelle, specialità proletaria che - sembra godere la particolare predilezione della *Lotta* - e quanto alle... rape, anzi alle carote della benemerita classe nulla crediamo di togliere o di aggiungere ai *dati di fatto* già esposti e ci rincresce di non trovare, per ora almeno, abbastanza divertente il ripeterci.

Per il pane unico.

Diamo alcuni dei principali articoli del Decreto Ministeriale:

Art. 1. — E' resa obbligatoria la produzione di un tipo unico di pane di frumento, corrispondente a quello conosciuto sotto il nome di pane casalingo, confezionato con farina abburattata in ragione del 20 0/0 e cioè 80 0/0 di resa.

Detto tipo di pane dovrà essere preparato in forme di peso non superiore ai 500 grammi ciascuna. Non sarà tollerato un contenuto di acqua superiore al 35 0/0 misurato entro le 12 ore successive allo sfornamento.

Art. 2. — E' vietato vendere, ritenere per vendere, o somministrare per compenso ai propri dipendenti pane diverso dal tipo indicato nell'art. 1.

Per le forniture agli ospedali e agli istituti di cura, nonchè per gli ammalati a domicilio pei quali il medico ne attesti la necessità, i prefetti hanno facoltà di consentire deroghe al divieto di cui al comma precedente; prescrivendo le opportune cautele, e fissando uno più panifici ammessi in via eccezionale, allo smercio di pane confezionato con farina abburattata in ragione superiore al 20 0/0.

La razione giornaliera di pane, consentita per ciascun ammalato non sarà superiore ai 200 grammi.

Art. 4. — La sorveglianza per l'applicazione delle presenti norme è affidata ai medici provinciali, agli ispettori delle industrie e del lavoro, agli ufficiali sanitari, agli agenti comunali incaricati della vigilanza annonaria nonchè agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

Art. 5. — I campioni di pane da sottoporsi alle analisi vengono prelevati in doppio e in quantità non inferiore a 500 grammi di compione.

I campioni avvolti in tela ovvero in carta robusta, sono suggellati e firmati dal detentore e da chi esegue il prelevamento; uno di essi viene subito spedito ad uno dei laboratori, che debbono essere designati per le analisi dai prefetti, per ciascuna provincia.

Di ogni prelevamento viene redatto apposito verbale, copia del quale è inviata al laboratorio che eseguirà le analisi, i cui risultati debbono essere comunicati subito al prefetto per l'eventuale denunzia all'autorità giudiziaria.

Le analisi sono eseguite gratuitamente.

Il detentore del pane non ha diritto ad alcun rimborso per i campioni prelevati.

L'aumento di stipendio ai direttori didattici respinto dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Com'è noto, nella seduta consigliare del 19 novembre u. s. su proposta della Giunta, veniva deliberato un aumento di stipendio a favore dei direttori didattici e precisamente nella misura di L. 200 al sig. D. Bettinelli e di L. 400 al sig. N. Fontana. E' anche noto che la proposta incontrava l'ostilità del consigliere Campi della minoranza socialista nella sua qualità di tutore autorizzato dei bidelli e dei salariati... della « Camera del lavoro ».

A sua volta la Giunta Provinciale amministrativa... accogliendo le « eccezioni » proletarie del Campi, ha respinto il deliberato aumento e perchè, dice la Giunta — la discussione del nuovo regolamento organico del personale insegnante (ora allo studio) — sarà la « sede opportuna » per discuterne, e per « far salva la particolare competenza del Consiglio scolastico ». Ne riparleremo.

Cronaca d'oro

A favore del Gabinetto radioscopico del nostro Civico Ospedale sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti nuove elargizioni:

Dalla signora Elisa Bianchetti ved. Sironi . . . . . L. 90
Dal nob. Alfonso Sanner e consorte . . . . . » 50
Dalla Signora Luigia Riva ved. Gagliardi . . . . . » 50

A favore del Ricovero di mendicità il sig. Crenna Tobia ha elargita la somma di L. 100, in memoria del defunto suo fratello Giuseppe.

***

L'Amministrazione dell'Ospedale a mezzo nostro, esprime sensi di viva riconoscenza.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

La sera del 12 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato Direttivo della nostra fiorente Biblioteca che fra l'altro ha deliberato di

a) riconfermare nella carica di Presidente il benemerito sig. Giuseppe Macchi e nell'ufficio di Cassiere il sig. dott. Antonio Pizzamiglio;

b) di associare la Biblioteca al Touring Club Italiano;

c) di provvedere all'acquisto dei nuovi libri di ne pubblichiamo il primo elenco trimestrale:

Ricordi di prigione - *L. Pastro* — Francia e Italia - *G. F. Curatulo* — La filosofia Italiana - *S. Spaventa* — L'Anfitrione - *M. Plauto* — L'amour comande - *G. Ohnet* — Un ostacle - *J. De La Brete* — Primavera - *L. Zuccoli* — Ombre d'occaso - *A. Oriani* — I seminatori - *G. Bechi* — La trappola - *L. Pirandello* — Rassegnazione *L. Capuana* — Anime allo specchio - *A. Guglielmetti* — Pupazzetto spagnolo, francese, tedesco - *Gandolin*.

Per i ragazzi:

Nel regno dei Nani - *A. France* — Pinocchio in automobile - *G. Erpianis* — Cosimo - *A. Daudet* — Novelle - *F. Grimm* — Biancaneve - *F. Grimm*.

La mancanza delle materie coloranti.

La mancanza delle materie coloranti preoccupa grandemente la classe degli industriali, tanto che anche qui la Federazione degli Industriali ha creduto suo dovere di fare delle pratiche per ottenere l'invio di tali materie. Ma fino ad ora senza risultato. Pare anzi che la Germania abbia messo per condizione di avere in cambio delle materie esplosive, del rame, dello zinco, e altri generi consimili.

Si dice anche che le materie coloranti siano al confine e non attendano che un lascia-passare. Gli industriali, per invogliare i fornitori germanici avrebbero dichiarato di essere pronti a fare un pagamento per contanti alla consegna della merce, ma la Germania non vuole accordare nessun lascia-passare.

La Scuola di economia domestica.

Domenica scorsa ebbero luogo gli esami a chiusura del primo corso ed i risultati sono stati veramente ottimi.

Intervennero il Sindaco, le signore Maino, Macchi, Ronchi, Ferrario e diverse maestre delle nostre scuole elementari.

La presidente, signora Isoletta Pasta ed il segretario, sig. Dott. Camillo Fornaci, non poterono presenziare per indisposizione. L'Assessore Comm. Avv. Piceni scusò la sua assenza per impegni.

Quest'oggi incomincieranno le lezioni del secondo corso; le operaie inscritte sono venti, scelte fra i diversi stabilimenti.

Da parte nostra tributiamo le più vive lodi al solerte Comitato che dirige la detta scuola, alla maestra signorina Sapini, ed alle allieve tutte per gli ottimi ed utili risultati della scuola.

Agli industriali, che permettono alle loro operaie di assentarsi ogni sabato dopo mezzo giorno senza diminuire loro la paga, agli obtatori ed agli azionisti della scuola i nostri più vivi ringraziamenti.

*

Comitato di Preparazione Civile. — Le schede diramate dal Comitato Provvisorio di Preparazione Civile, vanno riempiendosi di firme e le adesioni giungono numerose al Comitato.

Così il Comitato effettivo sarà presto un fatto compiuto.

*

Per la Biblioteca scolastica di Arnate. — Ha favore di questa Biblioteca le signore della Commissione di Vigilanza scolastica a mezzo della signora Etta Piantanida Macchi hanno versato L. 10.

Il sac. D. Luigi Rossi di Arnate N. 14 volumi della collezione « Letture amene ed educative ».

Grazie sentite a tutti.

SPORT

CALCIO.

Domenica scorsa la Gallaratese 2ª s'incontrò sul proprio campo con l'Aurora 2ª di Busto Arsizio e vinse con sei punti a due.

La partita fu di notevole importanza e decisiva per entrambe le squadre, poichè la vittoria doveva stabilire quale delle due Società sarebbe entrata nel girone finale di Campionato.

In seguito quindi al brillante risultato dei nostri giocatori, la Gallaratese parteciperà alle importanti gare finali per la conquista del predetto Compionato.

La squadra concittadina era così composta:

Brumana — Pessina — Croci M. — Motta — Croci A. — Mattaini — Colombo F. — Croci S. — Venegoni — Quattrini A. — Decio G.

Domani la prima squadra della « Gallaratese » giuocherà sul proprio campo con « Ausonia Pro Goria ». La partita si annuncia interessante assai e certo non mancherà di assistervi un pubblico molto numeroso.

Escursione all'Alpe Cavignone.

La locale sezione della U. O. E. I. ha indetto per domani, 21 corr. la dodicesima gita della locale sezione con meta all'Alpe Cavignone col seguente itinerario:

Ore 7.45: Riunione sul piazzale Stazione; ore 8,6: partenza per Laveno; ore 8,56: arrivo a Laveno, ascesa per Casere; ore 11: arrivo a Vararo, colazione al sacco; ore 12,30: partenza per bocchetta, Alpe Cavignone; inaugurazione della sezione di Busto Arsizio; ritorno passo di S. Antonio. Ore 16: arrivo a Porto Valtravaglia; ore 16.15: partenza per Gallarate; ore 17.23: arrivo e scioglimento.

L'escursione avrà luogo anche con cattivo tempo. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 0,30

STATO CIVILE

dal 12 marzo al 18 marzo 1915.

NATI 6

Maschi N. 4 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Colombo Luigi muratore con Colombo Luigia ricamatrice — Colombo Emilio ricamatore con Turri Pierina tessitrice — Ricci Stefano falegname con Josini Ada sarta — Sommaruga Luigi meccanico con Sommaruga Verginia casalinga.

MATRIMONI

Garavaglia Angelo tessitore, con Rota Giuseppina tessitrice.

MORTI

Clerici Allesandro d'anni 27, salumiere — Brivio Teresa ved. Rossi d'anni 67, casalinga — Crenna Genseppe d'anni 56, zoccolaio — Broggini Carolina ved. Speroni d'anni 76, casalinga — Merlo Caterina ved. Martinucci d'anni 69, casalinga — Zibetti Pasqualina d'anni 57, casalinga — Rosana Pietro di Giuseppe infante — Vizzolini Giuseppina di Ermenegildo infante.

Ciò che si dice

Chi viaggiando molto sui trams si divertisse a prender nota di tutte le chiacchere che vi si fanno, potrebbe fare una raccolta di osservazioni e di critiche non sempre privo di interesse e di senso comune.

Ecco, per esempio, un dialoghetto a due udito l'altra notte, dopo l'uscita della Scala.

— Un bel divertimento, ma come guadagnato! E' una vergogna che un disgraziato qualunque, se vuol godere dal loggione un po' di buona musica, debba per avere un posticino meno peggio, aspettare per ore ed ore che il teatro venga aperto. Il Municipio dovrebbe imporre anche per il loggione i posti numerati, così che l'operaio o un modesto impiegato possano andare al teatro ad un'ora giusta senza fare delle ore di anticamera... in istrada.

— Caro mio — rispose l'altro che dalla calma della voce o dalla sobrietà del gesto pareva provvisto di una buona dose di filosofia — le tue sono utopie. Altro è dire che un provvedimento è giusto, altro è pretendere che venga attuato. I teatri come la Scala, con le pretese che hanno oggi gli artisti di cartello, son fatti per i ricchi e non per i poveri. I ricchi han goduto, godono e godranno sempre di privilegi, e come ci sono i teatri, gli alberghi, i sarti, i medici dei ricchi, ci sono per loro anche le malattie speciali. Per i poveri vi è la pellagra, la malaria, la tubercolosi, ecc. Per i ricchi vi è la gotta; e, credi, basta questa per castigarli. Al mondo vi è sempre una giustizia distributiva.

— Ma che giustizia d'Egitto! Fammi ricco, e con una buona cura dell'Antagra di Bisleri di Milano mi infischio altamente della gotta. Anzi, la Ditta Bisleri, che ha dato l'Esanofele ai poveri malarici, non doveva mai inventar l'Antagra per la gotta dei ricchi. O che questi non debbono soffrir nulla?

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CRENNA

Liberalismo socialista a Crenna

A proposito dell'ultima seduta consigliare.

In merito alla discussione svoltasi nel Consiglio comunale di Crenna, e della quale abbiamo largamente informato i nostri lettori, abbiamo interpellato l'amico Oreste Puricelli che ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Tengo sovra tutto a premettere che se ho preso la parola sulla questione De-Rizzoli non l'ho fatto in veste di difensore o di... accusatore dei dirigenti dell'Asilo infantile. Che il De-Rizzoli abbia, con lettera ufficialmente pervenuta alla Giunta, rassegnate le sue dimissioni da Presidente dell'Asilo, e che il Sindaco, non l'abbia — com'era dovere suo comunicata al Consiglio — ecco un fatto preciso che lo stesso Sindaco riconosce nell'atto stesso in cui afferma di avere respinto la lettera di dimissioni — giudicata non corretta nella forma — del signor De-Rizzoli.

« Tengo anche del resto, — e molto — a distinguere fra quelli che sono gli interessi dell'Asilo come ente, dirò così autonomo, e gli interessi del Comune. Al quale proposito, poichè la questione della maestra non si può ancora considerare definitivamente risolta, penso che il Consiglio comunale, per ora almeno, e, s'intende, nell'attesa che sulla questione sia pronunciata l'ultima parola, debba astenersi dall'occuparsene, fosse pure in una forma anche solo indiretta.

«Comprenderete facilmente da ciò come e perchè le eccezioni da me sollevate, e che non ho nessun motivo di ritrattare o di attenuare circa *l'ordine del giorno* recante, in luogo delle dimissioni del De Rizzoli, la nomina del nuovo Presideete dell'Asilo, siano state ispirate esclusivamente a uno scrupolo di legalità e direi anche di correttezza, al quale per me era e rimane estraneo ogni giudizio riguardante l'opera del Consiglio dell'Asilo, e, a maggior ragione, la persona del Nob. De Rizzoli. »

Una lettera del segretario Luigi Bianchi.

Crenna, 16 marzo 1915.

Egregio Sig. Direttore,

Nel n. 11 del giornale l'*Unione* nella corrispondenza da Crenna si è inserita cosa inesatta a mio riguardo. Prego perciò la cortesia della S. V. di pubblicare quanto segue:

Non è vero che il sig. Sindaco rivolse al Segretario un'osservazione poco gradita, come me non è vero che il segretario abbia dichiarato quanto fu riportato dal giornale.

Il fatto invece è questo:

Il giorno 5 corrente Marzo avendo la Giunta Municipale convocata, impiegato molto tempo nel trattare e definire una questione che, sebbene privata, rivestiva carattere d'ordine pubblico, non si ebbe tempo per l'ora assai tarda, di stendere il verbale, che convocava il Consiglio per il giorno 9 Marzo a discutere gli oggetti di cui nelle lettere d'invito ai Consiglieri.

Questo per la verità.

Ringraziandola.

Devotissimo Suo

Luigi Bianchi - *Segretario.*

Noi comprendiamo perfettamente lo « stato d'animo » del segretario comunale sig. Luigi Bianchi. Egli nega, si, d'aver detto le parole che il nostro corrispondente gli ha attribuite; ma si guarda bene dal dirci con quali *altre diverse, testuali* parole egli abbia risposto al Sindaco allorchè questi gli chiese di dar lettura del verbale... che sapeva (ora possiamo dirlo) non essere stato compilato.

Vorremo noi ora insistere e pregare il segretario Bianchi di ricordarsene..... per amore della verità? Non saremo tanto crudeli, rendendo omaggio alle ragioni di evidente prudenza che in un ambiente di assoluta libertà e di scrupoloso rispetto del diritto come quello creato al Comune di Crenna dall'Amministrazione socialista, devono necessariamente imporsi... anche ad uomini della tempra del segretario Bianchi. Il quale, quand'anche ***testualmente*** non avesse detto, nella loro precisa successione letterale le parole da noi riportate in grassetto, ha certamente ad ogni modo affermato di non avere steso il verbale perchè in sede di Giunta la discussione (*che avrebbe dovuto essere verbalizzata*) « ***non venne fatta*** ».

Tanto per mettere le cose a posto!

Un altro rilievo.

La lettera del De Rizzoli giunse nelle autorevoli mani del Sindaco Sapini Gerolamo il giorno 4. Che fa Sapini? Convoca la Giunta per il giorno 5. La convoca per... deliberare circa le dimissioni e l'eventuale successione del De Rizzoli... Viceversa l'intrattiene su questioni d'indole privata, ma che rivestono carattere di ordine pubblico! » Convocata per la discussione d'un oggetto di *pubblico interesse* la Giunta si occupa di un oggetto quasi pubblico!

Ringraziamo l'egregio Segretario Bianchi delle preziose informazioni, le quali, mentre suonano conferma della mancata discussione (sulla Presidenza, vogliamo dire, dell'Asilo, per... mancanza di tempo) ci danno modo di lagnarci del sistema tutt'affatto crennese e molto sapiniano di tenere... anzi di non tenere i verbali, per cui è tolta la possibilità di distinguere fra seduta e seduta e di sapere quando la Giunta parla ed agisce come tale e quando si raduna per fare quattro chiacchiere in famiglia.

Una lettera del Sindaco Sapini Gerolamo.

La lettera del Sindaco Sapini ci giunge troppo tardi e in proporzioni troppo..... abbondanti per essere ora pubblicata integralmente. Non dispiaccia quindi al predetto Sig. Sindaco se ne diamo soltanto una prima parte, rimandando il seguito al prossimo numero.

Veramente il sig. Sindaco Sapini, il quale, avendo a propria disposizione l'organo ufficiale del Partito (col P maiuscolo) ha creduto di chiederci l'ospitalità nell'*Unione*, avrebbe forse potuto farlo in una forma più garbata, se non anche più... intelligente.... Ginecchè per mettera che noi troviamo di un gusto molto discutibile, per non dire alquanto ridicola, l'allusione alle vie legali per la tutela del « buon diritto » e vorrà consentire che possiamo permetterci di non commuovercene nè punto nè poco!

Verità questa di cui, il sig. Sindaco di Crenna — nuovo alla vita pubblica potrà forse dubitare, ma di cui non crediamo dubitino molti suoi « autorevoli » compagni Gallaratesi che ci conoscono più da vicino e che non ignorano essere sempre stato nostro sistema fare omaggio al diritto di replica e di rettifica degli avversari.

Ecco la prima parte della lettera:

Crenna 17 Marzo 1915.

*Signor Direttore dell'*Unione

GALLARATE

Sono costretto a chiederle un po' di spazio per rispondere a parecchi erronei apprezzamenti e per rettificare diverse affermazioni del tutto inesatte contenute nella corrispondenza da Crenna pubblicata nell'ultimo numero dell'*Unione*.

Senza perdermi in inutili preamboli comincierò col far notare che nella formulazione dell'ordine del giorno per la tanto commentata seduta del Consiglio Comunale di Crenna abbiamo seguito le norme della più rigorosa legalità. I Consiglieri della minoranza, dei quali l'*Unione* si è fatta portavoce, hanno avuto torto, hanno sbagliato completamente quando si sono lamentati per il fatto che non erano state messe all'ordine del giorno le dimissioni del signor Gino De Rizzoli. In effetto non si doveva nè si poteva inscrivere all'ordine del giorno la comunicazione delle dimissioni del sig. G. De Rizzoli da Presidente dell'Asilo Infantile, perchè quando si stabilì l'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale la Giunta Municipale aveva deliberato di respingere — come respinse — la lettera di dimissioni del sig. *G.* De Rizzoli per la forma punto corretta con cui era stesa. E' troppo facile comprendere che, siccome era stato già deciso di respingerla, non era più il caso di tener alcun conto di quella lettera nell'atto di formulare l'ordine del giorno della seduta consigliare.

(Si confrontino le date. La nota al sig. G. De Rizzoli con la quale si respinge la di lui lettera di dimissioni porta la data del 5 marzo, la convocazione del Consiglio Comunale è pure in data del 5 marzo!) Perfettamente legittima fu poi la inscrizione all'ordine del giorno dell'oggetto: «Nomina del Presidente e di due membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo Infantile».

Il Consigliere Oreste Puricelli doveva saperlo — e avendo dimostrato d'ignorarlo non ha fatto una bella figura — che la nomina dei membri delle Commissioni Permanenti del Comune e delle Opere Pie si fanno *normalmente* parecchio tempo prima della scadenza di coloro che devono essere surrogati e ciò allo scopo che le nuove nomine pos-

sano essere regolarmente approvate e considerate definitive in tempo per procedere alla immediata sostituzione degli scadenti allo spirare del loro ufficio. Col provvedere in Marzo alla ordinaria rinnovazione delle cariche scadenti sia pure in maggio, non si pecca certo di eccessiva sollecitudine!

Alla nomina si sarebbe provveduto, in *questo mese di marzo* anche se il sig. G. De Rizzoli non si fosse sognato di dimettersi, ma avesse allegramente continuato a non tener calcolo dell'aperta sfiducia dichiaratagli e dal Consiglio Comunale a voti unanimi presente anche il cav. R. Mauri e dagli altri Amministratori dell'Asilo Infantile.

Non è poi vero che io abbia detto che si era stabilito di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la nomina del Presidente e dei Consiglieri dell'Asilo Infantile in una seduta della Giunta Municipale tenuta prima di ricevere la lettera del sig. G. De Rizzoli. Lo smentisco recisamente. Io dissi che nella stessa seduta di Giunta nella quale si era deciso di respingere la lettera De Rizzoli, si era pure stabilito la convocazione del Consiglio Comunale fissando il noto ordine del giorno. E tale seduta si tenne la sera del 5 marzo — data che corrisponde a quella della lettera spedita al De Rizzoli e della convocazione consigliare — presenti con me gli assessori avv. F. Buffoni, rag. V. Minorini, E. Tronconi, F. Bossi, G. Silvestro.

Non è neppur vero che il Segretario Comunale all'invito fattogli di dar lettura del Verbale di Giunta, abbia risposto con le frasi pubblicate in grassetto. Il Segretario Comunale dichiarò semplicemente di non aver avuto agio di stendere nell'apposito libro il regolare verbale di quella seduta di Giunta, poichè essa s'era protratta fin verso le ore 1,30 essendosi consumate diverse ore per risolvere amichevolmente una intricata e increscisosa vertenza privata fra due famiglie del paese.

(Continua).

Un altro che protesta.

Riceviamo dal sig. A. Tommasini la seguente lettera che per dovere di imparzialità, pubblichiamo integralmente, lasciando piena libertà al sig. Ing. De Rizzoli di rispondere se crederà opportuno:

Egr. Sig. Direttore del Giornale Unione
GALLARATE

Affido alla sua cortesia la pubblicazione della presente mia nota.

Non avrei voluto sprecare del tempo per ritornare nuovamente sull'eterna questione della maestra dell'Asilo. Avrei preferito lasciare il primato di sbizzarirsi largamente a colui che ne fa, di questa disgraziata pendenza oggetto principale delle sua quotidiane occupazioni. Ne sono costretto dal fatto, che le lunga epistola scritta dal Nobile De-Rizzoli al Sindaco di Crenna per rassegnare le sue dimissioni da Presidente dell'Asilo, è tutto un complesso di insaltezze contornate da non poche insinuazioni che, nella mia qualità di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo, ritengo doveroso sfatare prontamente.

Dunque stando alla narrazione del Presidente, l'Asilo di Crenna sarebbe ridotto, per colpa esclusiva di quei facimerosi Consiglieri, un'ambiente corrotto, un'istituto veramente immorale e pericoloso.

A salvare l'istituto non è valsa la provvidenziale e purificatrice opera del gran Presidente!

Fra gli innumerevoli misfatti compiuti dai Consiglieri, il De-Rizzoli ha voluto denunciare anche quello compiuto da me nei riguardi della maestra Carminati e lo volle definire nientemeno che « semplicemente vergognoso e miserrimo ». Ora, se io avessi la soddisfazione di trovarmi di fronte ad un accusatore, tale io dovrei invitarlo a dare la dimostrazione del *misfatto*, a spiegare cioè tutto ciò che ha visto in tale questione di vergognoso e di miserrimo.

Ma io lo conosco troppo bene il mio accusatore, non è possibile pretendere dallo stesso delle discussioni serene ed obbiettive. A quell'uomo io personalmente già ebbi occasione di spiegare chiaramente che la questione successa tra me e la maestra è stata una cosa esclusivamente personale, che l'istituto non vi entrava per niente qualunque fosse stato l'esito della cosa.

L'accomodamento venne condizionato con patti abbastanza chiari ed espliciti. Il De-Rizzoli che sa come sono andate le cose, onestamente non poteva e non doveva permettersi di fare apprezzamenti tanto cattivi e tendenziosi. Ma l'ing. De-Rizzoli ha voluto dire delle cose contrarie a verità, sapendo di affermare delle falsità.

E così io potrei smentirlo categoricamente anche per quanto riguarda tutto quel cumolo di accuse ed insolenze lanciate così leggermente al Consiglio di Amministrazione. Se ne sarà l'opportunità potrò facilmente dimostrare che se vi è stato qualcuno che ha leso e trascurato l'interesse dell'Asilo è stato precisamente il Presidente De-Rizzoli.

Allora potrò scegliere tra i fiaci le benemerenze vantate da questo grande uomo.

Per ora mi basti far costatare con quali miserabili argomenti usa discutere il Nob. De-Rizzoli.

Chiedendo scusa pel disturbo, ringrazio anticipatamente Lei, egregio sig. Direttore, e con tutta osservanza mi Pessegno

Ambrogio Tommasini.

CASSANO MAGNAGO

Un grande concerto.

Domenica scorsa ebbe luogo un grande concerto vocale-istrumentale a beneficio delle vittime del terremoto.

Il salone era letteralmente gremito e l'esito sia artistico come finanziario non poteva essere più soddisfacente.

La folla ha applaudito calorosamente la Corale Cassanese, il tenore sig. Arturo Colombo di Gallarate, e il violinista venuto da Milano, che eseguirono le varie parti con squisito gusto d'arte.

Il Preventivo del Comune.

La Giunta P. A. ha rimandato il Bilancio preventivo del nostro Comune non approvato.

FERNO

Per il nuovo Cimitero.

Il nostro Comune da moltissimo tempo era occupato nella laboriosa pratica del nuovo cimitero: ora pare che questa aspirazione volga ad una prossima realizzazione. Infatti nella seduta del 25 febbraio scorso il Consiglio Comunale concordemente ha approvato il progetto tecnico compilato dall'ing. Emilio Bossi di Gallarate ed il piano finanziario coll'assunzione di un mutuo di favore alle condizioni stabilite dalla legge 25 giugno 1911. La pratica fu rimessa alla Autorità tutoria per il parere dell' Ufficio del Genio Civile sul progetto tecnico e per l'approvazione del mutuo da parte della G. P. A.

Sappiamo che la nostra Amministrazione Comunale, giustamente preoccupata non soltanto dell'urgente necessità di avere un nuovo cimitero, per ragioni evidenti di igiene, ma anche del dovere di dare lavoro ai molti immigrati disoccupati, non ha mancato di sollecitere, cortesemente, ma efficacemente, le autorità tutorie competenti per l'immediata approvazione dei progetti allo scopo di poter iniziare i lavori nel più breve tempo possibile.

Mandamento di Somma Lomb.

SOMMA LOMBARDO

Nuovi piloti aviatori.

Con un brillantissimo raid Somma-Pavia-Piacenza (scalo) e Piacenza-Pavia-Vercelli-Somma (scalo) hanno conseguito il brevetto di pilota aviatore (Grado Superiore) i Sergenti maggiori Valenthe e Rossi ed il maresciallo Farina, dando ancora una volta prova di particolare e sicuro ardimento e di perfetta orientazione. Il volo è riuscito veramente imponente. I velivoli si seguivano a grande distanza e indipendentemente.

VERGIATE

Vita Amministrativa

Pei disoccupati – Per il pane unico – Orario degli uffici – Allo Asilo di Cuirone – La solita malafede.

Giovedì la Commissione dei disoccupati si recò dal Sindaco comm. avv. Piceni per chiedere informazioni sui lavori pubblici da iniziarsi pro disoccupati. Il Sindaco diede dettagliate notizie sui progetti approvati, sull'opera dell'amministrazione e degli uffici per il sollecito disbrigo delle pratiche burocratiche: comunicò le raccomandazioni da lui fatte alle autorità governative per ottenere le necessarie approvazioni colla maggiore possibile celerità.

I sigg. Amerigi Zarini Vanoli e Beio si dissero soddisfatti delle spiegazioni date. Raccomandarono seriamente la cosa ricordando la crisi e la gravità della situazione. Su proposta del Sindaco si fissò poi di chiedere un'udienza al Sottoprefetto per pregarlo di volere anche in questa occasione, facilitare col solito cortese di lui interessamento il compito del Comune.

* * *

Al convegno di sabato indetto dal Sindaco di Gallarate fra i Sindaci del Collegio per uno scambio di idee sulla crisi granaria e sul decreto del Pane Unico, Vergiate sarà rappresentato dal Sindaco e dagli assessori Landoni e Jelmini. Alle ore 16 poi avrà luogo un'adunanza di prestinai in Municipio per le opportune intese.

* * *

La Giunta poi ha stabilito l'orario continuativo negli uffici dalle 9 alle 16, specie nello Stato civile: così anche nelle ore di mezzogiorno coloro che hanno bisogno potranno veder esaurite le loro richieste.

* * *

Nulla di più caratteristico dell'atteggiamento dei socialisti di Vergiate (pochi per fortuna del paese) i quali vorrebbero dare il « tono » alla nostra Amministrazione comunale. Il loro intento è quello di intralciare, coi diversivi, tutte le buone iniziative ricorrendo, in mancanza di meglio, alle solite insinuazioni. E non capiscono, questi signori, che i loro sragionamenti non fanno più presa dacchè la nostra popolazione ha imparato a conoscerli, giudicandoli come si meritano in diverse occasioni. La compiacente « Lotta di Classe » ospita settimanalmente una corrispondenza infiorata di gratuite asserzioni e soprattutto di sfacciati personalismi, sempre però coll'aria melensa di nulla specificare, perchè è sistema della casa di salvare la pancia per i fichi.

L'osso duro pei socialisti nostrani è il nostro Sindaco e la Giunta. Ben comprendono, questi messeri, che in breve tempo l'amministrazione s'è acquistata una base solidissima. E' appunto questo che garba poco a certi sfaccendati.

Naturalmente, e senza l'intenzione di polemizzare col corrispondente della « Lotta » ci basta rilevare con quanta leggerezza egli esponga fatti e circostanze riguardo all'ingerenza del Comune nella scuola.

E' notorio, l'interessamento che il Sindaco ha spiegato in diverse circostanze al fine di rivendicare ai Comuni la necessaria vigilanza sulle scuole. Egli fu uno dei promotori del convegno di Somma dove si è deliberata un'azione collettiva di tutti i Comuni del Mandamento per ottenere una modificazione nella pratica della legge Credaro. Fino a tanto, però, che la legge è legge, nessun sindaco potrebbe mutarla.

Tutto questo lo ha espresso, il nostro Sindaco, in Consiglio comunale, senza che i Consiglieri della minoranza sapessero ribattere le sue considerazioni.

Si osa tuttavia insinuare ancora che nelle nostre scuole si tollera l'insegnamento religioso, od almeno una parvenza. Nulla di più falso poichè anche su ciò i consiglieri della minoranza hanno avuto una risposta chiara ed esplicita dal Sindaco e dall'assessore Malnati che in quel momento parlavano a nome della Giunta e dell'intera maggioranza.

Tolto tutto questo, che rimane delle corrispondenze alla « Lotta »?

Aria e fumo di gonfiare dei palloni destinati a scoppiare in mano.

* * *

Nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del nostro asilo, intervenuto al completo, e presieduto dal presidente Giuseppe Colombo, si sono introdotte alcune modifiche allo statuto, per adattarlo al modello tipo governativo, modifiche che vennero anche discusse ed approvate dall'assemblea dei soci nella seduta di Domenica, 21 c. mese.

Il presidente informa anche il Consiglio che nella prossima settimana l'egregio Agente di casa Modrone, Cav. Luigi Porro, farà un sopraluogo a Cuirone, per tracciare l'appezzamento di terreno che la munifica Casa Ducale ha donato per l'erezione del nuovo locale. Così che ci avviamo al concretamento della aspirazione del nostro paese, quella cioè di veder sorgere presto la casa dei bambini.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

CARLO DE COSTER: ***La leggenda di Ulenspiegel*** *(Volume I).* « La leggenda e le eroiche, allegre e gloriose avventure di Ulenspiegel e di Lamme Goedzak nel paese delle Fiandre e altrove » formano il capolavoro della letteratura fiamminga: opera giocosa ma di largo volo e di alta filosofia, dove rifulgono l'arguzia e l'eroismo dei belgi. Ulenspiegel è l'eroe della libertà della Fiandra e il genio della razza. Le sue arguzie sarcastiche contro gli spagnuoli potrebbero intendersi, oggi, contro altri oppressori.... Vi sono in questo libro, pagine di un'attualità spaventosa....

La « Leggenda » del De Coster era ignota in Italia. Dobbiamo quindi essere grati al collo editore che ce l'ha fatta conoscere ed apprezzare nella bella versione di *Umberto Fracchia*, il quale vi ha premesso interessanti notizie sull'opera e sull'autore. L'adornano pregevoli disegni di *C. F. Oppo.*

VOLTAIRE: ***La Pulcella d' Orléans*** tradotta da *Vincenzo Monti*. Le prime due edizioni di quest'opera sono introvabili, si che il pubblico farà buon viso a questa terza cureta amorosamente da *Giulio Natali* ed illustrata con suggestivi disegni di *Giuseppe Mazzoni*. Cesare Cantù, accennando alla traduzione del Monti, chiamò la « Pulcella » triplice sacrilegio d'onestà, di patria e di fede; ma il poema era già stato più serenamente giudicato da Giuseppe Parini il quale, pur riprovandone la parte scurrile, ebbe ad ammirarlo per la vivacità dell'arte, tanto da preferirlo all' Henriade. Per la traduzione del Monti basterà ricordare il giudizio di Giosuè Carducci che disse l'italiano aver fatto cosa più bella dell'originale.

Alla « Pulcella » reputata il capolavoro di F. M. Aronet de Voltaire, Giulio Natali ha premesso una dotta introduzione nella quale si trovano, tra l'altro, interessanti notizie sul Monti come traduttore del poema francese e sulle relazioni del Voltaire coll'Italia.

* * *

Si annuncia prossima la comparsa della *Secchia* curata dal Rossi ed illustrata dal *Maiani*, il geniale artista che alla interpretazione comica del Tassoni si è particolarmente consacrato.

Sarà una nuova gemma aggiunta alla collana dei « Classici del ridere » che fu tanto onore all'editore ed al Paese.

Il topo.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti & C.

Il punto sensibile

A coloro che soffrono di nevralgie.

Quando c'è nevralgia, c'è altresì una anormalità nell'insieme del sistema nervoso e dolore in una parte soltanto del sistema, perchè questa è più sensibile o meno resistente. Dal fatto che il dolore è localizzato non bisogna concludere che si guarirà con l'applicazione di pomate e di unguenti sulla parte dolorosa. La nevralgia è una manifestazione locale del cattivo stato di tutto il sistema nervoso e soltanto tonificando tutto il sistema nervoso si vincerà il male.

Le Pillole Pink sono un potente tonico del sistema nervoso. Le raccomandiamo per guarire questa malattia. Esse compiranno facilmente tale lavoro di liberazione se esse faranno per voi (e perchè non lo farebbero?) ciò che fecero per la Signora Prandoni che abita in via Giordano Bruno 19, Sampierdarena (Genova).

Sra Clémentine PRANDONI

Cl. de MARCHI

Il Signor Giacinto Prandoni, suo marito, ci scrive: « Da qualche tempo mia moglie, Clementina, soffriva di forti nevralgie al lato destro del viso, dolori che talvolta si spostavano fino al sommo della testa. Allora erano intollerabili. Per tentare di guarire, la malata ha preso una grande quantità di rimedi, di calmanti per i nervi e cure per fortificare l'organismo. Un leggero miglioramento si manifestava talvolta, ma la nevralgia non tardava a ricomparire. Una amica di mia moglie aveva preso le Pillole Pinck per sbarazzarsi di simili nevralgie. Le Pillole Pink l'avevano guarita e guarita in modo duraturo. Partecipo a mia moglie questi felici risultati. Mia moglie, pure ha preso le Pillole Pink ed esse pure è stata sbarazzata dei suoi dolori. Già da parecchio tempo ha terminata la cura e non c'è stata ricaduta ».

Le Pillole Pink danno del sangue e tonificano i nervi. Si prenderanno con certezza di guarigione contro: l'anemia, la clorosi delle giovanette, la debolezza generale, i mali di stomaco, l'esaurimento nervoso, la neurastenia.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie, L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Moronda, 6, Via Ariosto, Milano.

I migliori

TURACCIOLI

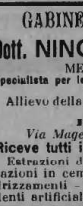
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia. **Sbramini** per la lavorazione del riso.

LA



MIRADOLO

Acqua minerale Naturale da tavola

Iodo Bromo sodica magnesiaca

Concessionario il signor

CECILIA ALLIEVI

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI'

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

LA SCHIENA VI AVVERTE.

Soffrite di dolori continui e lancinanti alla schiena?

O di un sentimento di oppressione o di stanchezza nell'alzarvi al mattino?

State all'erta! Quel male sordo alla schiena e le fitte acute allorchè vi curvate o torcete improvvisamente il dorso vi dicono che i vostri reni sono congestionati: reni feriti, strapezzati e stanchi.

I reni hanno abbastanza lavoro allorchè siete in buona salute onde liberare il sangue dei veleni urici.

I raffreddori, le febbri, gli strappazzi o gli eccessi d'ogni sorta li infiammano ed opprimono. Una volta indeboliti i reni — a meno che non siano prontamente aiutati — ciò che era prima una semplice infiammazione, si cambierà col tempo in veleno urico, renella, idropisia, reumatismo o nefrite.

Fa d'uopo di una medicina speciale per i reni e la vescica per aiutare questi organi ed espellere tali rifiuti altocsicenti. Queste si riscontra nelle Pillole Foster per i Reni. Esse sono fabbricate esclusivamente per l'apparato urinario e renale: fanno quindi una cosa sola, ma la fanno bene. Regolano i reni e la vescica come un lassativo ordinario regolano l'intestino. Sono garantite prive di ingredienti velenosi e di droghe dannose di qualsiasi genere e non esercitano alcuna reazione cattiva.

Si acquistano presso tutte le Farmacie L. 2,50 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione ed esigete la Marca qui di fianco.

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido.

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

"GIOCONDA,,

ACQUA MINERALE PURGATIVA

MALVENA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. – MILANO

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via delle Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole Artificiale di Alta Montagna** » mezzi potenti di cure delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis

SPAZIO DISPONIBILE

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di ostruzione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

IL CONSIGLIO DEL DOTTORE

Dottore! mi dica, per carità, che cosa debbo fare per guarire la mia ostinata stitichezza, inappetenza, dolori di stomaco? Così non posso andare avanti e la vita è per me un tormento: non mangio, non dormo, m'alzo alla mattina colla testa pesante, la vista annebbiata, la bocca amara, e contrariamente al mio carattere sono diventato nervoso ed irascibile.

Se volete guarire presto e bene dei vostri malanni seguite il mio consiglio: prendete ogni mattina per almeno 15 giorni un cucchiaino di *Magnesia S. Pellegrino* in ostia, nel latte o in acqua come meglio vi aggrada.

E per rimettermi in forze che debbo fare? Vedete bene che quasi l'estrema debolezza non mi lascia in piedi!

Adagio mio caro! Non si può far tutto in un giorno. Prima di seminare bisogno preparare il terreno. Pulite, rinfrescate e disinfettate mediante la cura che vi ha indicato lo stomaco l'intestino; ciò riuscirete ad ottenere in 15 giorni circa, allora prendete due pillole prima dei pasti delle vere *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, l'effetto non deve mancare: fra un mese circa voi ritornerete l'uomo forte, gioviale di prima.

Questi due ottimi rimedi li troverete in qualsiasi farmacia, la *Magnesia S. Pellegrino* al prezzo di L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3, il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Se non la trovate spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 3,60 per un flacone di *Magnesia S. Pellegrino*, L. 5,50 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* e tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

LA RICONOSCENZA DEL CLIENTE

Egregio Dottore! Seguì scrupolosamente la cura da lei indicatomi, e mi sento risorto a nuova vita. Compio quindi l'imperioso dovere di ringraziarlo dal più profondo del cuore. L'effetto ottenuto ha qualcosa di magico e di sorprendente. Mi trovo ora completamente ristabilito ed ella quindi ha pieno diritto alla mia vivissima riconoscenza.

(Firmato) di V. S. obbligatissimo Pietro Porrini.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate dei minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, incolora ed al pedrolo in flaconi da L. 2,— e L. 3,— ed in bottiglie da L. 5,— - L. 7,50 e L. 12.— Per le spedizioni del flacone da L. 2.— aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,75.

ANTICANIZIE-MIGONE È un acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4.— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE

Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori **BIONDO, CASTANO** e **NERO** senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE

per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE

Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per novità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE

Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE

È un preparato in **ELISIR**, in **POLVERE** ed in **CREMA**, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed eccita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,25 l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici** - (Passaggio Centrale, 2)

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata

da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA

(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

Macchina per scrivere

« Smith-Bros »

Unica di primo ordine costruita razionalmente

a L. 25 mensili

GARANZIA ILLIMITATA

Lo Smith Bros essendo la più recente dell'industria americana ha saputo riunire tutti i vantaggi delle altre macchine.

Nastro due colori - Tasto di ritorno - Tabulatore speciale

CAMBI - ACCESSORI - RIPARAZIONI

Agente generale per l'Italia

A. SALVADORI, Roma - Filiale di MILANO, via Victor Hugo 3c - Tel. 26-42

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve